

Il Perù dichiara lo stato di emergenza: un'altra rivoluzione della Gen Z?aa

Il presidente peruviano José Jerí ha incontrato i vertici delle Forze armate per coordinare la gestione dello [stato di emergenza](#) dichiarato nella capitale Lima. Col Consiglio dei Ministri riunito in sessione permanente, il premier Ernesto Álvarez ha annunciato la misura straordinaria pochi giorni fa, a seguito dei fatti di sangue avvenuti nel corso delle proteste popolari.

Scontri e instabilità

Si sono verificati diversi scontri violenti fra i manifestanti e i poliziotti in tenuta antisommossa. Jerí incolpa i criminali di essersi infiltrati nelle marce dei cittadini pacifici. Intanto ci sono stati centinaia di feriti e anche un morto, pare ucciso da un agente. È subito partita un'inchiesta, ma il Ministero dell'Interno cerca di fare da schermo alle accuse contro la polizia per non alzare ulteriormente la tensione e non far crollare il morale. Contro il governo è stato addirittura presentato un ricorso costituzionale riguardo alla morte del manifestante. Dall'inizio dell'anno ci sono stati almeno 6 mila uccisioni, la cifra più alta dal 2017. Si teme che l'instabilità in tutto il Paese prosegua fino alle elezioni di aprile.



Le sollevazioni della Gen Z riportate dal mainstream

In una settimana di presidenza Jerí non può fare molto, ma non intende cedere o rassegnare le dimissioni. 38 anni, avvocato, da luglio era il presidente del Congresso. Oggi sostituisce come presidente ad interim Dina Boluarte, travolta dagli scandali, messa sotto impeachment e ormai priva del consenso popolare.

I manifestanti chiedono al governo peruviano di fare di più contro la corruzione e contro il crimine, in particolare per fermare le estorsioni ai danni di assistiti e autisti di autobus perpetrate dalle gang. I media internazionali descrivono le proteste come una rivoluzione della Generazione Z. La BBC [titola](#): "Un morto dopo gli scontri fra polizia e manifestanti della Gen Z". France 24 [scrive](#): "Il Perù impone lo stato di emergenza fra le proteste della Gen Z". Infine il New York Times parla addirittura di "Sollevazioni contagiose della Gen Z" e [invita](#) a iniziare a prestare attenzione alle proteste guidate dai giovani che si stanno diffondendo in giro per il mondo.

[Read More](#)